

## VareseNews

# Il Gruppo Astronomico Tradatese firma un nuovo “scatto” storico: immortalata la cometa interstellare 3I/ATLAS

Pubblicato: Sabato 20 Dicembre 2025



**Una cometa misteriosa e proveniente da un altro sistema stellare**, una velocità impressionante e una finestra d’osservazione ristretta all’alba. Eppure, **Alberto Brunati, esperto astrofotografo del Gruppo Astronomico Tradatese (GAT), è riuscito nell’impresa**: riprendere una delle prime immagini locali della **cometa interstellare 3I/ATLAS**, uno degli oggetti celesti più rari e affascinanti mai transitati nel nostro Sistema Solare.

### Un oggetto interstellare in visita temporanea

**La cometa 3I/ATLAS è il terzo oggetto extrasolare mai osservato nel nostro Sistema Solare**, dopo 1I/’Oumuamua (2017) e 2I/Borisov (2019). A scoprirla, il 1° luglio 2025, è stato il telescopio da 0,5 metri dell’ATLAS (Asteroid-Terrestrial-Impact Last Alert System), situato in Cile, nella regione di Rio Hurtado. L’oggetto è stato individuato nella costellazione del Sagittario, con una magnitudine iniziale di 18 e a una distanza di 4,5 unità astronomiche dal Sole (circa 670 milioni di km).

Fin dall’inizio è apparsa evidente la sua natura interstellare: un’orbita iperbolica con eccentricità pari a 6 e un’inclinazione di 175,1°, parametri che indicano un passaggio una tantum nel nostro sistema, prima del ritorno verso lo spazio profondo. Il diametro stimato è di circa 10 km, il più grande finora tra gli oggetti interstellari noti.

### Il passaggio ravvicinato a dicembre

La cometa ha raggiunto il perielio (massima vicinanza al Sole) il 30 ottobre 2025, a 200 milioni di km. Successivamente ha continuato la sua traiettoria avvicinandosi alla Terra, fino al perigeo (minima distanza dal nostro pianeta) il 19 dicembre, quando si è trovata a 270 milioni di km da noi.

Nonostante la distanza, l'evento ha scatenato una campagna osservativa mondiale, sia da parte degli osservatori professionali che dei più attrezzati astrofili.

### **L'impresa di Alberto Brunati: la foto all'alba da Venegono**

Tra i primi a immortalare la cometa in Italia, c'è stato proprio Alberto Brunati del GAT. L'8 dicembre, alle ore 6 del mattino, da una postazione isolata nei pressi di Venegono Inferiore, è riuscito a riprendere l'oggetto, nonostante la sua debole luminosità (magnitudine 12) e l'alta velocità apparente nel cielo (circa 60 km/s).

Con un rifrattore da 127 cm e una macchina digitale, Brunati ha realizzato 20 pose da 1 minuto, guidando con precisione sul nucleo della cometa. Il risultato è una delle prime immagini locali della 3I/ATLAS, in cui è visibile anche un curioso getto lungo 500.000 km, rivolto verso il Sole, la cui origine è ancora oggetto di studio.

### **Una firma storica della fotografia astronomica lombarda**

Brunati non è nuovo a imprese del genere. Nel 1985, fu il primo in Lombardia a fotografare la cometa di Halley, in avvicinamento al perielio dell'86. La nuova immagine della 3I/ATLAS conferma la qualità dell'osservazione astronomica amatoriale e il valore scientifico del lavoro svolto dal GAT, che da anni promuove la cultura astronomica nel Varesotto.

**Redazione VareseNews**

redazione@varesenews.it